

Incontro nelle Scuole a Bari presso la scuola media Tommaso Fiore

Continuano gli incontri nelle scuole medie superiori.

Questa mattina si è svolto l'incontro presso la scuola media Tommaso Fiore a BARI. Circa 300 studenti (6 classi terze e 6 seconde) sono stati informati sul tema delle fake news e su come imparare ad usare internet e i social network in maniera consapevole. Alla fine della lezione i ragazzi hanno svolto un gioco on line per valutare il grado di apprendimento.

Quando si parla di fake news si pensa alle semplici "bufale" ossia notizie inventate per gli scopi più vari, con l'obiettivo di diventare virali ed essere difficilmente smentite.

Nella maggior parte dei casi si sottovaluta la complessità del fenomeno.

Il rischio è quello di una semplificazione eccessiva mentre sotto questa definizione oggi ricadono indifferentemente notizie non verificate e provenienti da fonti incerte, news chiaramente false e fabbricate ad arte, satira, mock journalism sul modello di Lercio, errori giornalistici, pezzi

pensati solo per vincere la guerra del click-baiting... Proprio per questi motivi abbiamo provato di fare un po' di chiarezza insieme agli studenti.

I PARTNER DEL PROGETTO



Sito web realizzato nell'ambito del progetto **e-RA**
Digitale: il consumatore incontra il web -
finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico

(DM 7 febbraio 2018). Le attività di assistenza, consulenza, formazione ed informazione promosse nell'ambito della realizzazione del progetto e-RA DIGITALE sono rese a titolo gratuito

WhatsApp Pay sta per sbarcare anche in Italia

Tra non molto WhatsApp Pay sarà realtà anche in Italia. Nel corso della presentazione dei risultati finanziari di Facebook, Mark Zuckerberg ha infatti annunciato che sarà possibile non solo effettuare acquisti sui siti di e-commerce che supporteranno questo metodo di pagamento ma anche inviare denaro ad altri utenti tramite il popolare sistema di messaggistica.

Non è stata ancora resa nota la data di rilascio delle nuove funzioni, al momento attive solo in India, ma l'implementazione dovrebbe essere operativa nei prossimi sei mesi. Si tratta di un'operazione che coinvolgerà un numero enorme di utenti: basti pensare che oltre 2 miliardi di persone ogni giorno accedono almeno ad una tra le

applicazioni di Facebook, Instagram, WhatsApp e Messenger in tutto il mondo.

Gli esperti del settore hanno tuttavia espresso alcune perplessità sul sistema, che rischia di rivelarsi incontrollabile – o almeno non del tutto gestibile – proprio a causa dell'enorme numero di operazioni. A questo punto non resta che aspettare per avere maggiori notizie e soprattutto per verificare come verrà gestita la novità in Europa.

Tra non molto WhatsApp Pay sarà realtà anche in Italia. Nel corso della presentazione dei risultati finanziari di Facebook, Mark Zuckerberg ha infatti annunciato che sarà possibile non solo effettuare acquisti sui siti di e-commerce che supporteranno questo metodo di pagamento ma anche inviare denaro ad altri utenti tramite il popolare sistema di messaggistica.

Non è stata ancora resa nota la data di rilascio delle nuove funzioni, al momento attive solo in India, ma l'implementazione dovrebbe essere operativa nei prossimi sei mesi. Si tratta di un'operazione che coinvolgerà un numero enorme di utenti: basti pensare che oltre 2 miliardi di persone ogni giorno accedono almeno ad una tra le applicazioni di Facebook, Instagram, WhatsApp e Messenger in tutto il mondo.

Gli esperti del settore hanno tuttavia espresso alcune perplessità sul sistema,

che rischia di rivelarsi incontrollabile – o almeno non del tutto gestibile – proprio a causa dell'enorme numero di operazioni. A questo punto non resta che aspettare per avere maggiori notizie e soprattutto per verificare come verrà gestita la novità in Europa.

I PARTNER DEL PROGETTO



Sito web realizzato nell'ambito del progetto **e-RA Digitale: il consumatore incontra il web** - finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico (DM 7 febbraio 2018). *Le attività di assistenza, consulenza, formazione ed informazione promosse nell'ambito della realizzazione del progetto e-RA DIGITALE sono rese a titolo gratuito*

Incontro nelle Scuole a Torino presso l'istituto Boselli

Durante tutto il mese di febbraio continuerà la campagna informativa sulle fake news e la pubblicità ingannevole nell'ambito del progetto "e-RA Digitale" nelle scuole medie e superiori su tutto il territorio nazionale.

Questa mattina presso Istituto tecnico per il turismo – Boselli – Torino si è svolto un incontro coinvolgendo circa 100 studenti e domani saranno coinvolti 300 studenti della scuola media di Bari. Gli studenti sono stati informati sul tema delle fake news e su come imparare ad usare internet e i social network in

maniera consapevole. Alla fine della lezione i ragazzi hanno svolto un gioco on line per valutare il grado di apprendimento.

Quando si parla di fake news si pensa alle semplici “bufale” ossia notizie inventate per gli scopi più vari, con l’obiettivo di diventare virali ed essere difficilmente smentite.

Nella maggior parte dei casi si sottovaluta la complessità del fenomeno.

Il rischio è quello di una semplificazione eccessiva mentre sotto questa definizione oggi ricadono indifferentemente notizie non verificate e provenienti da fonti incerte, news chiaramente false e fabbricate ad arte, satira, mock journalism sul modello di Lercio, errori giornalistici, pezzi pensati solo per vincere la guerra del click-baiting... Proprio per questi motivi abbiamo provato di fare un po’ di chiarezza insieme agli studenti.

I PARTNER DEL PROGETTO





Sito web realizzato nell'ambito del progetto **e-RA**
Digitale: il consumatore incontra il web -
finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico
(DM 7 febbraio 2018). *Le attività di assistenza,
consulenza, formazione ed informazione promosse
nell'ambito della realizzazione del progetto e-RA
DIGITALE sono rese a titolo gratuito*

**E-Commerce: le recensioni
sono sempre più importanti
negli acquisti online**

La enorme diffusione della commercializzazione di beni e servizi online ha fatto sì che le recensioni che gli utenti possono pubblicare sui siti di eCommerce abbiano acquisito una crescente importanza. E non si tratta solo di locali e ristoranti: se da una parte gli esercizi della ristorazione sono quelli su cui gli utenti esprimono il maggior numero di giudizi, è altrettanto vero che al vaglio degli utenti passano anche i portali operanti in molti altri settori, dai dispositivi tecnologici ai farmaci passando per i fotografi di matrimoni per arrivare alle prestazioni di medici e commercialisti. L'utente, al momento di scegliere cosa, come e dove effettuare un acquisto online è sempre più influenzato dalle opinioni di chi, avendo già utilizzato un certo sito web, decide di raccontare la propria esperienza. Le opinioni negative, ovviamente, hanno un peso particolare, poiché incrementano la già diffusa diffidenza di fondo che molti utenti nutrono nei confronti degli acquisti online, che scaturisce principalmente dall'impossibilità di avere un confronto diretto con il venditore.

Nella stragrande maggioranza dei casi, le recensioni negative dei clienti riguardano alcuni macroambiti ben distinti tra loro, come sicurezza e affidabilità dei metodi di pagamento, customer care, semplicità e rapidità nella risoluzione di eventuali problemi e

completezza delle informazioni, in particolare sull'andamento delle consegne. Recenti indagini hanno rilevato che oltre l'80% dei consumatori si documenta, prima di un acquisto online, leggendo le opinioni di altri utenti i rating postati online dagli altri consumatori.

Nel contesto attuale, quindi, le recensioni sono molto importanti per i siti di e-commerce, poiché gli utenti che effettuano acquisti online attribuiscono un notevole valore all'opinione dei clienti che li hanno preceduti e sono particolarmente interessati ad avere informazioni sulla qualità del servizio, sulla rapidità delle consegne e sull'assistenza al consumatore.

I PARTNER DEL PROGETTO





Sito web realizzato nell'ambito del progetto **e-RA**
Digitale: il consumatore incontra il web -
finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico
(DM 7 febbraio 2018). *Le attività di assistenza,
consulenza, formazione ed informazione promosse
nell'ambito della realizzazione del progetto e-RA
DIGITALE sono rese a titolo gratuito*

La vendita di farmaci on-line – Occorre fare molta attenzione

Il commercio elettronico è in forte aumento nell'ultimo periodo e investe anche il settore dei farmaci e dei cosmetici. Sebbene acquistare un medicinale in rete possa essere comodo,

occorre prestare un' attenzione ancora maggiore di quando si comprano altri oggetti. Le regole infatti sono più stringenti che negli altri settori merceologici.

Prima di tutto, è vietato porre in vendita attraverso piattaforme di e-commerce farmaci per i quali è necessaria la prescrizione medica; inoltre, i farmaci possono essere messi sul mercato on line solo a determinate condizioni e rispettando precise regole, tra cui:

- Solo farmacie e parafarmacie possono vendere in rete; questi esercizi devono chiedere l' autorizzazione alla regione di appartenenza; devono inoltre comunicare, prima di iniziare l' attività, il sito utilizzato e gli elementi necessari a identificarlo.
- Inoltre, farmacie e parafarmacie devono richiedere al Ministero della Salute la registrazione nell' elenco ufficiale dei soggetti autorizzati a vendere farmaci a distanza; devono poi riportare sui loro siti il logo identificativo nazionale del Ministero della salute contenente anche un collegamento ipertestuale che permette la visualizzazione dell' esercizio nell' ambito dell' elenco ufficiale dei soggetti autorizzati a vendere sul web.

- Gli esercizi autorizzati non possono servirsi di intermediari, ma sono obbligati a vendere solo sui loro siti ufficiali; ciò significa, ad esempio, che non è possibile acquistare farmaci attraverso le note piattaforme di e-commerce, neppure quando non c'è obbligo di prescrizione.
- Non può essere fatto uso di piattaforme tecnologiche che, dal prodotto scelto dall'utente, automaticamente fanno risalire a un determinato venditore.

Regole, condizioni e requisiti per la vendita online dei farmaci sono dunque più rigide rispetto a quanto stabilito per altri tipi di prodotto in considerazione dell'impatto che questi prodotti hanno sulla salute. Stiamo dunque attenti quando vogliamo comprare farmaci in rete e utilizziamo solo siti ufficiali verificando che il venditore sia presente nell'elenco dei soggetti autorizzati a vendere sul web.

“eCommerce di farmaci e dispositivi medici: vincoli normativi e opportunità”
articolo di Elisa Stefanini del 2 gennaio 2020 su www.agendadigitale.eu

I PARTNER DEL PROGETTO



Sito web realizzato nell'ambito del progetto **e-RA**
Digitale: il consumatore incontra il web -
finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico
(DM 7 febbraio 2018). *Le attività di assistenza,
consulenza, formazione ed informazione promosse
nell'ambito della realizzazione del progetto e-RA
DIGITALE sono rese a titolo gratuito*

Boom di contraffazione nella vendita di mozzarelle di bufala dop on-line

Il consorzio di tutela della mozzarella di bufala campana DOP ha costituito nei mesi scorsi, con l'apporto delle forze dell'ordine e con l'Ispettorato per il controllo della qualità e la repressione delle frodi del Ministero delle politiche agricole un pool per contrastare gli illeciti nel settore agroalimentare. Il consorzio ha effettuato, nel 2019, 1.218 controlli sulla produzione nell'ambito della sua attività di vigilanza; il quadro che è emerso è quello di un vero boom della vendita in rete di mozzarelle di bufala non autentiche.

L'attività di controllo ha riguardato le più note piattaforme on line come Amazon, Alibaba e Ebay e i social network Facebook e Instagram, ormai diventati anch'essi strumenti di commercio in rete.

Le infrazioni più frequenti sono state l'uso improprio del marchio e la contraffazione del prodotto, con conseguente grave danno non soltanto per i consumatori, ma anche per tutti i produttori onesti, soci del consorzio.

E' importante sottolineare come, tra le 18 operazioni congiunte tra forze dell'ordine e l' ispettorato per il controllo della qualità e la repressione delle frodi, 11 hanno avuto origine dal monitoraggio di internet.

“Mozzarella di Bufala Dop, boom di falsi sulle piattaforme di e-commerce” articolo di Giorgio dell' Orefice, 14 gennaio 2020 su ilsole24ore.it

I PARTNER DEL PROGETTO



Sito web realizzato nell'ambito del progetto **e-RA Digitale: il consumatore incontra il web** - finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico (DM 7 febbraio 2018). *Le attività di assistenza, consulenza, formazione ed informazione promosse nell'ambito della realizzazione del progetto e-RA DIGITALE sono rese a titolo gratuito*

Il commercio elettronico a vantaggio delle aree rurali cinesi

Le piattaforme di commercio elettronico cinesi stanno contribuendo allo sviluppo delle aree rurali del paese. Diversi operatori collaborano con i governi locali cinesi al fine di permettere l'immissione nel mercato di prodotti agricoli coltivati e trasformati da famiglie povere che vivono in aree rurali depresse; tutto questo attraverso il commercio sul web che si presenta, così, come motore di sviluppo.

Inoltre, sempre attraverso le transazioni in rete, merci prodotte dalle industrie delle aree urbane vengono più facilmente fatte arrivare nelle aree di campagna, migliorando così la qualità della vita nelle parti più periferiche e meno sviluppate della nazione.

Nel 2019, la sola piattaforma Pinduoduo ha raggiunto ordinativi per 120 miliardi di yuan; nello stesso anno, il commercio on line in Cina è aumentato del 19,7% su base annua nei primi 3 trimestri dell'anno.

Il commercio elettronico, se ben utilizzato può favorire così lo sviluppo economico anche di realtà territoriali depresse.

ANSA, 13 gennaio 2020 “E-commerce favorisce sviluppo aree rurali cinesi (2)”

I PARTNER DEL PROGETTO





Sito web realizzato nell'ambito del progetto **e-RA**
Digitale: il consumatore incontra il web -
finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico
(DM 7 febbraio 2018). *Le attività di assistenza,
consulenza, formazione ed informazione promosse
nell'ambito della realizzazione del progetto e-RA
DIGITALE sono rese a titolo gratuito*

**Poche semplici regole per
evitare le truffe negli
acquisti online, soprattutto**

in tempo di saldi

Come ogni anno, in questo mese di gennaio, iniziano i saldi invernali. Oggi molti acquisti vengono effettuati attraverso la rete grazie a molti negozi e piattaforme online. E' necessario, quindi fare molta attenzione e porre in essere pochi e semplici accorgimenti per evitare truffe e comportamenti scorretti da parte dei venditori.

A questo proposito, la Polizia Postale ha stilato un decalogo molto utile, nel quale sono raccolte le regole fondamentali da attuare per evitare cattive sorprese. Prima di tutto, è fondamentale avere un sistema operativo, browser e antivirus aggiornati sul proprio dispositivo; questo garantisce una buona sicurezza.

E' importante poi rivolgersi a siti e negozi in rete noti, ufficiali e affidabili: sono tali i portali dotati di tutti i riferimenti essenziali quali un indirizzo fisico, un numero telefonico fisso, un numero di p. IVA e tutte le informazioni necessari per l'identificazione e la rintracciabilità.

Verificare che sia presente l' icona con il lucchetto chiuso o la sequenza di lettere "https", che indicano che i dati sono crittati e sicuri. Diffidare di

offerte a prezzi eccessivamente bassi rispetto a quelli di mercato. Con riferimento ai sistemi di pagamento, usare preferibilmente carte prepagate ricaricabili e diffidare di link inviati attraverso e-mail o sms truffaldini, che possono rimandare a pagine attraverso le quali potranno essere rubati codici, dati personali ecc.

Il decalogo completo è visionabile sul sito:

<https://www.commissariatodips.it/notizie/articolo/le-truffe-on-line-non-fanno-mai-sconti-soprattutto-nei-periodi-di-saldi-e-importante-pertanto-segu/index.html>

I PARTNER DEL PROGETTO





Sito web realizzato nell'ambito del progetto **e-RA**
Digitale: il consumatore incontra il web -
finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico
(DM 7 febbraio 2018). *Le attività di assistenza,
consulenza, formazione ed informazione promosse
nell'ambito della realizzazione del progetto e-RA
DIGITALE sono rese a titolo gratuito*

Le tendenze e-commerce per il 2020

La piattaforma di commercio elettronico "Koomo" ha individuato alcune tendenze che avrà il commercio elettronico nell'anno appena iniziato.

In particolare prenderà piede la modalità di acquisto in rete attraverso messaggi vocali, fenomeno già consolidato negli

Stati Uniti. Si potranno ricercare prodotti e fare richieste direttamente a voce, attraverso un assistente vocale.

Sarà più facile migliorare le scelte di acquisto, soprattutto di quei beni che dovrebbero essere visionati e provati dal vivo, quali i capi d'abbigliamento; l'impossibilità di provare gli oggetti che si comprano rappresenta un limite per l'e-commerce. Sembra che ora questo limite possa essere più facilmente oltrepassato attraverso la realtà aumentata: con la telecamera del proprio smartphone sarà possibile provare virtualmente un vestito oppure collocare virtualmente un mobile nella propria casa.

Nel 2020 ci sarà anche un incremento della vendita di oggetti attraverso le piattaforme social: attraverso di esse, infatti, si potrà accedere direttamente ai negozi online con sempre maggiore frequenza e facilità.

Saranno incentivati e facilitati gli acquisti attraverso le app scaricabili sui dispositivi mobili e presumibilmente saranno anche migliorate le opzioni di pagamento.

C'è poi l'attenzione all'ambiente: le aziende che vendono online potranno, per esempio, utilizzare materiali e imballaggi riciclabili. Infine, sarà sempre più frequente la profilazione dei consumatori, a i quali saranno proposti acquisti sempre più personalizzati e rispondenti alle loro esigenze.

I PARTNER DEL PROGETTO



Sito web realizzato nell'ambito del progetto **e-RA Digitale: il consumatore incontra il web** - finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico (DM 7 febbraio 2018). *Le attività di assistenza, consulenza, formazione ed informazione promosse nell'ambito della realizzazione del progetto e-RA DIGITALE sono rese a titolo gratuito*

Continuano gli incontri nelle scuole medie superiori

Nei giorni scorsi si sono svolti incontri presso l'Istituto comprensivo XX Circolo Villa Fleurent di Napoli e l'Istituto comprensivo Gorizia . Circa 250 studenti sono stati informati sul tema delle fake news e su come imparare ad usare internet e i social network in maniera consapevole. Alla fine della lezione i ragazzi hanno svolto un gioco on line per valutare il grado di apprendimento.

Quando si parla di fake news si pensa alle semplici "bufale" ossia notizie inventate per gli scopi più vari, con l'obiettivo di diventare virali ed essere difficilmente smentite.

Nella maggior parte dei casi si sottovaluta la complessità del fenomeno. Il rischio è quello di una semplificazione eccessiva mentre sotto questa definizione oggi ricadono indifferentemente notizie non verificate e provenienti da fonti incerte, news chiaramente false e fabbricate ad arte, satira, mock journalism sul modello di Lercio, errori giornalistici, pezzi

pensati solo per vincere la guerra del click-baiting... Proprio per questi motivi abbiamo provato di fare un po' di chiarezza insieme agli studenti.

I PARTNER DEL PROGETTO



Sito web realizzato nell'ambito del progetto **e-RA**
Digitale: il consumatore incontra il web -
finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico

(DM 7 febbraio 2018). Le attività di assistenza, consulenza, formazione ed informazione promosse nell'ambito della realizzazione del progetto e-RA DIGITALE sono rese a titolo gratuito